

Marco Scicchitano

Psicologo psicoterapeuta, sposato con Myriam e padre di quattro figli. Lavora la maggior parte del tempo come clinico presso l'Istituto di Terapia Cognitivo Interpersonale diretto dal Prof Cantelmi. Socio fondatore di un'associazione onlus che si occupa di Asperger, SpazioAsperger, per la quale ricopre il ruolo di responsabile del Laboratorio Giochi di Ruolo.

Insieme a Giovanni Scifoni gestisce un Laboratorio Teatrale: Libera Mente Emozionarsi, che ora sta portando al Carcere Minorile di Casal del Marmo.

Oltre al lavoro clinico e terapeutico si occupa di ricerca e divulgazione riguardo la psicologia di genere, il maschile e il femminile, a partire dalla pubblicazione di "Educare al Femminile e al Maschile" (2013) insieme al Prof Cantelmi. Con lui ha pubblicato anche "Essere Padri e Madri oggi" (2015) e curato un capitolo in "Nati per Essere Liberi" (2015).

L'esperienza maturata nel corso del lavoro di psicologo ed educatore, accanto alle nozioni e alle informazioni acquisite con studi, ricerche e pubblicazioni sul tema delle differenze tra maschi e femmine e su come si possa tenerne conto in ambito educativo in termini di valorizzazione, ha reso possibile la messa a punto di corsi di formazione specialistici e incontri pubblici aperti, sui temi delle differenze e dell'educazione sessuale, sullo sviluppo e promozione dell'identità, sulla valorizzazione delle differenze sessuali, sull'educazione al rispetto di genere, sulla formazione al contrasto ad ogni forma di discriminazione e bullismo. Attualmente sono attive in questo campo collaborazioni con Istituti Universitari, Master specialistici, Consultori pubblici e privati, scuole e associazioni di genitori.

È presidente di Progetto Pioneer, Associazione di Promozione Sociale che con il motto "*identità e accoglienza*" si occupa di formazione, ricerca e sviluppo di progetti per la promozione della salute della persona a partire dall'identità sessuale e sessuata, prevenzione di ogni forma di discriminazione e promozione della valorizzazione e del rispetto di genere.

Myriam Conti

Laureata in D.A.M.S. a Roma Tre con una tesi su "Documentario sociale: rapporto tra autore e spettatore, come aumentare il coinvolgimento nel problema proposto" (110 e lode) ha lavorato per anni nel settore marketing e comunicazione, per Istituti di Ricerca (Isfol), enti pubblici (Addetta stampa) e società private (Responsabile marketing e comunicazione). Attualmente ha quattro bambini piccoli e ha scelto di fare, prima di tutto, la mamma.

Nel frattempo, ha ricominciato a studiare ed è iscritta alla Facoltà di Filosofia della Sapienza, per approfondire il tema dell'identità femminile. Per non farsi mancare nulla, nelle ore libere di notte, scrive articoli e saggi, si occupa di consulenza editoriali e ghost writing. L'ultima sfida in corso è un progetto di ricerca sul rapporto tra donne e lavoro con un approccio inedito per sociologia e statistica: quello femminile.

È inoltre socia fondatrice, tesoriere, progettista e formatrice, dell'Associazione di promozione sociale Progetto Pioneer. Per Pioneer, si occupa di ideazione e realizzazione di laboratori per adolescenti, genitori ed insegnanti, sui temi dell'accoglienza oltre gli stereotipi rigidi, sul ruolo della comunicazione e dei media nella percezione di sé e soprattutto della valorizzazione delle differenze tra maschile e femminile.